
Subject: [UFV] "Un altro mondo" (Silvio Muccino, 2010)

Posted by [Roberto](#) on Thu, 23 Jun 2011 15:48:45 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Un ricco ragazzo romano, mantenuto a vita e nullafacente, rapporto conflittuale con la madre (che pure lo foraggia) e padre fuggito via, si reca in Kenya per incontrare per l'ultima volta il padre morente, e l'Ã scopre di avere un fratellino/fratellastro mulatto, che gli Ã stato appioppato in tutela suo malgrado. La sua vita privata e il suo modo di guardare il mondo ne saranno sconvolti.

Passato totalmente inosservato, perchÃ il Muccino piccolo va ignorato, e comunque se ne deve parlare malissimo *a prescindere*, "Un altro mondo" Ã invece un film che merita rispetto. Ambizioso, serio e sentito, anche *troppo* sentito, il film non Ã esente da retorica e luoghi comuni (il ragazzo ricco e vacuo; l'unica fidanzata/moglie/donna sulla faccia della terra che, inizialmente avversa alla rivoluzione rappresentata dall'irruzione del ragazzino nella propria vita, alla fine per amore e comprensione cambia idea e si apre alla novitÃ - ROTFL -; l'amico tanto fighetto quanto stronzo...). Tuttavia, la maggior parte di questi elementi sono autobiografici, e quindi perdonabili. Muccino Ã un figlio di papÃ (o "fratello di", Ã uguale), Ã un privilegiato, Ã uno arrivato al cinema e allare giÃ con grande facilitÃ, mentre tanti altri, talentuosi o meno, non ci riescono. Tuttavia esiste anche il talento che deriva dal successo, anche se noi ci illudiamo che valga sempre il contrario. Quindi dobbiamo riconoscere che Muccino piccolo Ã *anche* uno che si Ã ribellato, che non parla da anni col fratello, che ha scelto la via difficile quando poteva continuare a vivere di cazzate. Vi Ã un'*urgenza*', in questo film, che Ã palpabile, sincera, e a tratti emozionante.

R.
